

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquanta.

Approvazioni in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 335 del 2000: Encefalopatia spongiforme bovina (7463).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ELSA SIGNORINO, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza, nel testo della Commissione, che persegue l'obiettivo di accrescere la sicurezza dei consumatori, anche alla luce di nuovi, inaspettati casi di encefalopatia spongiforme bovina rilevati in alcuni paesi europei. Sottolinea che il Governo, con il decreto-legge in esame ed altre significative misure, è intervenuto con tempestività e con la necessaria attenzione alla tutela

della sicurezza alimentare dei cittadini. Auspica quindi la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANGELO SANTORI ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame non offra sufficienti garanzie agli allevatori, pesantemente danneggiati dal crollo dei consumi di carne bovina; nell'auspicare la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione, invita il Governo ad adottare in tempi rapidi misure di sostegno per il settore.

PAOLO GALLETTI, rilevato che il provvedimento d'urgenza in esame ha natura emergenziale e può essere valutato positivamente solo se inserito nel contesto delle misure assunte dall'Unione europea per contrastare l'epidemia di BSE, ricorda che solo grazie alle iniziative dei Verdi è maturata la consapevolezza della pericolosità di una malattia causata da metodi di allevamento che sono l'effetto di uno sfrenato liberismo applicato all'agricoltura.

Sottolineata inoltre la necessità di favorire gli allevamenti ecocompatibili e di qualità, sollecita l'adozione di ulteriori rigorose misure e preannunzia la presentazione di emendamenti.

GIORGIO MALENTACCHI, ricordato che il morbo della BSE deriva da metodi di allevamento intensivi che violano le frontiere fra le specie, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame giunge in ritardo ed ha un contenuto solo par-

zialmente soddisfacente: preannunzia per questo la presentazione di alcuni emendamenti. Rileva che, a prescindere da un eventuale l'orientamento favorevole alla sua conversione in legge, si rende necessaria l'adozione di strumenti legislativi capaci di garantire un'effettiva sicurezza alimentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge S. 941-1152-1432-1700: Registro donatori midollo osseo (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (5978 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 10*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, rilevato che il trapianto di midollo osseo costituisce una scelta terapeutica particolarmente efficace per la cura di varie malattie ematologiche, auspica la sollecita approvazione del provvedimento in esame, volto a superare gli ostacoli che limitano una più ampia diffusione della pratica della donazione e sul quale si registra un ampio consenso delle forze politiche. Ricorda altresì che la XII Commissione ha convenuto di sottoporre alla valutazione dell'Assemblea l'eventuale recepimento della condizione posta nel parere della V Commissione relativamente alla copertura finanziaria dell'articolo 8, comma 1, della proposta di legge.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, avverta che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANTONIO GUIDI, nell'esprimere un orientamento favorevole al provvedimento in discussione, sottolinea la necessità di destinare maggiori risorse al finanziamento della ricerca epidemiologica, valorizzando nel contempo il ruolo dei medici di base; ritiene inoltre che si debba creare un sistema di rigorosi controlli a livello internazionale, al fine di contrastare tutte le forme di speculazione sui trapianti, come la vergognosa pratica del mercato degli organi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinunzia alla replica.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, auspica la sollecita approvazione del provvedimento in esame, che, confermando la tradizione scientifica italiana, rigorosa ed eticamente rilevante, prevede l'istituzione del registro dei donatori di midollo osseo. Rileva altresì che la normativa in discussione persegue l'importante obiettivo di favorire le donazioni.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 3903: Navigazione satellitare (approvato dal Senato) (7154).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 16*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANFRANCO SARACA, *Relatore*, illustra il contenuto del disegno di legge, i cui obiettivi prioritari sono quelli di sviluppare ulteriormente la presenza italiana nel settore della navigazione satellitare, di rafforzare la competitività del sistema dell'industria e dei servizi e di promuovere la ricerca. Richiamata in particolare la necessità della partecipazione italiana

alle fasi del cosiddetto programma Galileo, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, sottolinea che il settore della ricerca scientifica e tecnologica è fondamentale per lo sviluppo del progetto europeo Galileo, rileva che il disegno di legge in esame offre all'Italia l'opportunità di assumere un ruolo *leader* in Europa per il settore spaziale, consentendo altresì di rivendicare l'ospitalità dell'Agenzia europea di navigazione satellitare che gestirà l'importante progetto europeo. Auspica quindi la sollecita approvazione del provvedimento.

UMBERTO GIOVINE, rilevato che l'insistenza da parte francese sul possibile uso militare del sistema Galileo rischia di compromettere la realizzazione del progetto, richiama le perplessità già manifestate in Commissione dai gruppi del centrodestra sulla congruità dei costi preventivi, la cui rilevante entità suggerisce di rinviare successivamente all'avvio del progetto l'attivazione del partenariato tra finanziamenti pubblici e privati.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende brevemente.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11.

Informativa urgente del Governo sugli incidenti verificatisi ad Imperia in relazione al vertice di Nizza, nonché sull'irruzione violenta nel Centro culturale milanese, il 12 dicembre 2000.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricorda che il governo francese, avvalendosi di una clausola espressamente contemplata dalla Convenzione di Schengen, ha formalmente manifestato la volontà di ripristinare i controlli alla frontiera con l'Italia in con-

comitanza con lo svolgimento del vertice di Nizza, chiedendo a tal fine la collaborazione delle autorità del nostro Paese.

Ricorda altresì che, nonostante i tentativi di mediazione dei deputati Cento e Mantovani e del questore di Imperia, le autorità francesi non hanno consentito l'ingresso sul territorio di quello Stato del treno speciale in cui viaggiavano circa 1.500 italiani che intendevano recarsi a Nizza per manifestare in occasione della Conferenza intergovernativa; fornisce quindi una ricostruzione dei susseguenti disordini verificatisi ad Imperia e Ventimiglia tra il 6 ed il 7 dicembre scorsi, rilevando che il questore di Imperia, in stretta collaborazione con il Dipartimento della pubblica sicurezza, si è impegnato per prevenire incidenti e che si è fatto ricorso ad un uso moderato della forza quale *extrema ratio*.

Dà quindi conto delle modalità con cui si è verificata, il 12 dicembre scorso, un'irruzione violenta nella sede del Centro culturale milanese, in concomitanza con una manifestazione indetta per ricordare le vittime della strage di piazza Fontana; rilevato che sono tuttora in corso le indagini su tale episodio, esprime la condanna del Governo nei confronti di comportamenti contrari alle regole della civile convivenza.

ROBERTO DI ROSA giudica accettabile e condivisibile la ricostruzione degli incidenti verificatisi a Ventimiglia operata dal sottosegretario, sottolineando la necessità di un approccio aperto e positivo nei confronti del movimento sorto a livello internazionale per contrastare gli effetti del processo di globalizzazione, proprio al fine di impedire che i fenomeni di contestazione trascendano in atti di violenza. Ritiene comunque « discutibile » l'atteggiamento assunto nella circostanza dalle autorità francesi.

GRAZIA SESTINI, in relazione agli incidenti di Imperia, evidenzia la debolezza del Governo italiano nei confronti di quello francese, esprime solidarietà al questore di Imperia ed agli agenti rimasti

feriti negli scontri ed invita le forze politiche di sinistra a riflettere sul fatto che il governo francese ha anteposto ad ogni altra esigenza la propria sicurezza interna.

In ordine all'irruzione violenta nel Centro culturale milanese, ritiene grave che l'azione sia stata spavalda preannunciata con la distribuzione di un volantino nel corso della manifestazione commemorativa delle vittime della strage di piazza Fontana.

FRANCESCO GIORDANO considera l'informativa del Governo assolutamente inspiegabile, se non con la contrarietà dell'Esecutivo al movimento di pacifica e democratica protesta nei confronti della globalizzazione. Ribadisce l'assenza di qualsivoglia appiglio giuridico che giustificasse il blocco del treno diretto a Nizza da parte delle autorità francesi, restando quindi responsabili di una grave violazione del Trattato di Schengen. Preannunzia un ricorso alla Corte di giustizia europea contro il comportamento tenuto dai Governi francese ed italiano, rilevando che quest'ultimo persevera in una ottusa repressione nei confronti di un movimento di protesta pacifico e democratico.

GIACOMO CHIAPPORI, ritenuti non veritieri i dati forniti dal sottosegretario Brutti a proposito di militanti della Lega nord Padania a Milano, nei confronti dei quali è stata usata violenza, rileva che in ordine agli accadimenti legati al vertice di Nizza — che giudica fallimentare — il rappresentante del Governo ha reso un'informativa precisa ma confusa; non ha chiarito, in particolare, le ragioni della posizione di sudditanza nei confronti del governo francese. Ritiene altresì che il questore di Imperia abbia compiuto un atto doveroso a tutela dei cittadini.

GUSTAVO SELVA sottolinea che i giovani partecipanti alla manifestazione tenutasi ad Imperia non hanno dimostrato di voler assumere un atteggiamento finalizzato ad esprimere una pacifica critica

democratica; ritiene pertanto legittima la decisione assunta dalle autorità francesi.

PIER PAOLO CENTO, ritenuta insoddisfacente ed insufficiente la ricostruzione degli incidenti verificatisi in occasione del vertice di Nizza, rileva, in particolare, che il sottosegretario Brutti non ha fornito risposta alle questioni di ordine politico sollevate. Osserva altresì che le dichiarazioni rese in altre occasioni dal ministro dell'interno alla Camera hanno di fatto determinato ulteriori elementi di tensione.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 12,30.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 12,30.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 7154.

PRESIDENTE riprende la discussione sulle linee generali.

EDO ROSSI giudica non convincente il disegno di legge in discussione, volto a finanziare il sistema satellitare europeo Galileo in assenza di un'adeguata analisi costi-benefici e di una preventiva valutazione delle conseguenze che ne potrebbero derivare per la salute umana; rilevato, inoltre, che non vi sarà alcun ritorno, in termini economici, degli investimenti pubblici destinati al progetto, paventa il rischio che si realizzi un'opera obsoleta rispetto agli analoghi sistemi statunitensi. Preannunzia infine la presentazione di emendamenti volti, fra l'altro, a prevedere adeguate forme di controllo parlamentare sulla destinazione dei previsti finanziamenti.

GAETANO RASI, rilevato che il provvedimento in discussione persegue condivisibili interessi di carattere generale, essendo volto a finanziare un sistema satellitare destinato a produrre benefici effetti per le attività produttive e per la sicurezza ambientale, auspica che il Go-

verno accolga un ordine del giorno che lo impegni a fornire al Parlamento compiute informazioni sulla destinazione dei finanziamenti ed a seguire procedure contraddistinte dalla massima trasparenza; ritiene che in questo modo si possa approvare il disegno di legge nella sua attuale formulazione, con alcuni eventuali perfezionamenti.

FRANCESCO ALOISIO ritiene che il progetto Galileo abbia grande valore strategico ed offra rilevanti opportunità di mercato alle imprese italiane; nel dichiarare che obiettivo della propria azione politica è la difesa degli interessi nazionali, auspica la sollecita approvazione del provvedimento, pur manifestando la propria disponibilità a sottoscrivere un ordine del giorno che rafforzi le garanzie di trasparenza nell'utilizzo delle risorse stanziate.

GIACOMO CHIAPPORI, pur condividendo la necessità di non frapporre ostacoli all'approvazione del provvedimento, che consentirà la realizzazione di un programma di cui condivide le finalità, auspica l'individuazione di strumenti di controllo preventivo sulle modalità di utilizzazione delle risorse pubbliche che saranno stanziate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANFRANCO SARACA, *Relatore*, rinuncia alla replica, riservandosi di intervenire nel prosieguo del dibattito.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, nel riservarsi di intervenire più compiutamente nel prosieguo del dibattito, preannuncia la disponibilità del Governo ad accogliere l'ordine del giorno, al quale si è fatto riferimento nel corso della discussione, volto a garantire la trasparenza delle procedure ed il controllo del Parlamento sulla destinazione dei previsti finanziamenti.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 345 del 2000: Fondazioni lirico-sinfoniche (7462).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI CASTELLANI, *Presidente della VII Commissione*, in sostituzione del relatore, rileva che l'adozione del decreto-legge n. 345 del 2000 si è resa necessaria per porre rimedio alle conseguenze di una sentenza della Corte costituzionale che ha determinato la sostanziale abrogazione delle norme di cui al decreto legislativo n. 134 del 1998 ed il conseguente assoggettamento delle fondazioni lirico-sinfoniche alla disciplina previgente; illustra quindi il contenuto del provvedimento d'urgenza che, tra l'altro, conferma la personalità giuridica di diritto privato delle fondazioni, auspicandone la sollecita conversione in legge.

CARLO CARLI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE ROSSETTO rileva che la sostanziale abrogazione del decreto legislativo n. 134 del 1998 da parte della Corte costituzionale conferma i motivi di preoccupazione espressi dal gruppo di Forza Italia, che rivendica la propria iniziativa volta a riconoscere un consistente vantaggio fiscale alle erogazioni liberali in favore della cultura. Osserva che nonostante la tardiva correzione di rotta del ministro Melandri su questo versante, il Governo mantiene un inaccettabile controllo sui flussi finanziari privati destinati alla cultura. Sottolinea infine il

rischio di un ulteriore pronunciamento negativo da parte della Corte costituzionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il presidente della VII Commissione rinuncia alla replica.

CARLO CARLI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, ribadisce l'urgente necessità di farsi carico degli effetti della sentenza della Corte costituzionale, confermando l'impegno del Governo per sostenere il settore della lirica; auspica infine la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 18 dicembre 2000, alle 15,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 49).

La seduta termina alle 13,45.